



www.aerospaziocampania.it

Secondo fondate indiscrezioni sarebbe venuta meno la candidatura dell'unica concorrente, Lisbona.

A Napoli il 63° International Astronautical Congress

Per l'ufficialità bisogna attendere la chiusura dell'IAC in corso in Corea.



Secondo un'indiscrezione riferita dall'assessore al Commercio del Comune di Napoli Mario Raffa che sta seguendo la candidatura della città su delega del Sindaco, Lisbona si sarebbe ritirata dalla gara per l'assegnazione del 63° IAC (International Astronautical Congress), lasciando via libera a Napoli. "Mi è arrivata questa voce – ha riferito Mario Raffa –

L'ufficializzazione potrà esserci soltanto giovedì. Informatica, elettronica, aeronautica serviranno a reindustrializzare Napoli nel segno della conoscenza"

La decisione che assegnerà l'organizzazione del forum, il più grande del settore Aerospaziale a livello mondiale, sarà assunta al termine del sessantesimo International Astronautical Congress in corso a Daejeon, nella Corea del Sud, evento promosso dall'IAF, International Astronautical Federation. Questa decisione, che spetta ad una Commissione presieduta dall'ing. Willekens, metterà fine ad una gara cominciata nel maggio del 2008 con la presenza di ben cinque candidature, le quali si sono via via defilate, fino alle ultime defezioni di Parigi, nel luglio scorso, e quella delle ultime ore di Lisbona.

Willekens, Direttore Esecutivo della Federazione Astronautica Internazionale, è stato a Napoli e ha avuto modo di visitare la città e di farsi un'idea della situazione dell'industria di settore nella regione.

Portare nel nostro Paese un simile appuntamento sarebbe un'opportunità di rilievo mondiale per la comunità del settore spaziale, per l'Italia, la Campania e la città di Napoli. Come sottolineava prima della partenza della missione napoletana in Corea lo stesso assessore Raffa quello che potrebbe ospitare Napoli è "una manifestazione cui è attesa la partecipazione di circa 5000 tra delegati delle varie Agenzie Spaziali Internazionali, studenti, docenti universitari, uomini di stato e aziende del comparto High-Tech".